



Verso Castel Mani

19 - ANNO VII - n. 1 Giugno 1994
Sped. in abb. postale - Gruppo IV/70
Quadrimestrale

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE



La piazza di Dolaso, 1931

Verso Castel Mani

19 - ANNO VII - n. 1 Giugno 1994
Spedizione in abb. postale - Gruppo IV/70

Periodico di informazione
del Comune di San Lorenzo in Banale
Delibera del Consiglio Comunale n. 81
del 22 ottobre 1988

Direttore
Valter Berghi

Direttore responsabile
Graziano Riccadonna

Comitato di redazione
Valter Berghi, Silvano Aldrichetti,
Ugo Cornella, Miriam Sottovia,
Graziano Riccadonna, Giusy Rigotti

Redattore
Graziano Riccadonna

Direzione e Redazione
Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. (0465) 74023

La fotostoria è dedicata ad un'opera pubblica
essenziale per i nostri paesi, l'arredo delle
piazze e delle fontane. La foto di
copertina è stata concessa da Gina Bosetti

Composizione, impaginazione e stampa
Tipografia Tonelli s.n.c. - Riva del Garda

Si ringraziano:

Parco Adamello Brenta, APT Comano Terme-Dolomiti
di Brenta, Miriam Sottovia, don Bruno, Donatella
Chinetti, Giorgio Orlandi

INDICE

| | |
|---|-------|
| Saluto del Sindaco | 2 |
| Amministrativo | |
| L'attività consigliare del semestre | 3-7 |
| La giunta comunale delibera | 13-14 |
| Manton | 15 |
| Inserto storico | |
| I cognomi di S. Lorenzo | 9-12 |
| Associativo | |
| I vigili del fuoco | 16 |
| Culturale | |
| Università della terza età | 17 |
| Il secolo di Deggia | 17 |
| Politico | |
| Le elezioni | 18-19 |
| Civico | |
| Gli orari estivi | 20 |

Redazionale

Il saluto del Sindaco

Talvolta, come fanno tutti, mi guardo indietro; provo, come si dice, a fare un bilancio.

Lo faccio anche come Sindaco. E trovo cose di cui essere contento, altre di cui rammaricarmi.

Fare il Sindaco vuol dire occuparsi di parecchie cose; bisogna far funzionare i servizi, mettere mano a opere pubbliche, trovare i soldi che servono, rispondere a problemi collettivi e personali; avere contatti frequenti con persone diverse e per più svariati motivi. Avere elogi e ringraziamenti o critiche.

Mi ha dato una soddisfazione profonda aver superato diffidenze, convinto qualcuno di aver agito bene o correttamente; diffidenze nuove talvolta sono sorte; in qualche occasione certo anche per errori, in altre per l'impossibilità, magari, di risolvere un problema, per un fraintendimento.

Uno dei maggiori rincrescimenti è legato alla frattura, esasperata, presente in Consiglio, che dà l'immagine di un paese litigioso; che non siamo.

Io vedo nei rapporti con la gente, soprattutto nella robusta attività delle associazioni, che la nostra comunità è unita: talvolta impegnata a discutere, qualche volta anche usando toni accesi; ma non vedo una realtà di contrapposizioni tra due parti della nostra gente.

Non sembrino, queste considerazioni, insofferenza per l'opposizione.

L'opposizione svolge un ruolo importante quando riesce a sollecitare chi amministra a meglio affrontare i problemi; a meglio risolvere i bisogni della gente. In questo senso è importante che la funzione di critica si eserciti anche all'interno di un gruppo omogeneo: nel Comune ad esempio, è importante che nella maggioranza si discuta; quando serve anche in modo deciso.

È importante però, che questa funzione non venga usata per fini strumentali; soprattutto non deve venire usata "contro" la propria Comunità.

Mi pare difficile ormai, in questi pochi mesi che mancano per finire la legislatura, che si riesca a ricomporre una migliore situazione in Consiglio.

Dovrà però essere un impegno di tutti, per il futuro, lasciare da parte personalismi che hanno indebolito la capacità della nostra Comunità di affrontare al meglio i problemi e tutelare i propri interessi.

IL SINDACO

L'attività consigliare del semestre



Il Consiglio è stato convocato su richiesta dei Consiglieri di maggioranza allo scopo di discutere i problemi nati a seguito della presenza del segretario comunale sospeso e del comportamento della Giunta Provinciale nella vicenda.

Assente: Enzo Rigotti

Con voti favorevoli 11 su 11 Consiglieri presenti e votanti (i consiglieri Ivo Cornella, Appolonia Baldessari, Silvano Aldighetti sono usciti prima della votazione) è stata approvata la mozione presentata dai Consiglieri di maggioranza e qui riportata.

I sottofirmati consiglieri comunali presentano la seguente mozione:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN LORENZO IN BANALE

VISTO il contraddittorio comportamento della Provincia Autonoma di Trento Servizio Enti Locali in occasione delle delibere di sospensione cautelare del Segretario comunale; a conoscenza del fatto che la disponibilità a fornire consigli

e indirizzi nella predisposizione degli atti deliberativi è espressa con discrezionalità dal Servizio Enti Locali; VISTO il comportamento contraddittorio del Presidente della Giunta Provinciale per le nomine di supplenza e reggenza nella sede segretariale di San Lorenzo in Banale; VISTA la situazione di blocco dell'attività deliberativa determinatasi a seguito delle modalità di incarico scelte dal Presidente della Giunta Provinciale nel periodo dal 11.10.1993 al 03.11.1993; attività che non ha comunque ripreso regolare svolgimento rispetto alle necessità dell'Ente anche al momento attuale

DÀ MANDATO

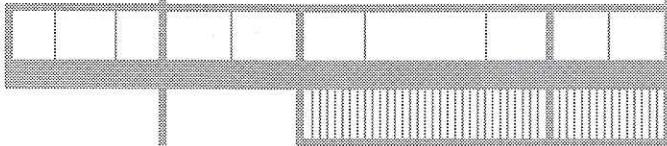
al Sindaco perchè anche avvalendosi della collaborazione degli Enti associativi e dei Comuni, e promuovendo una compiuta informazione presso i componenti il Consiglio Provinciale, adotti iniziative tese a

- 1) difendere la dignità istituzionale e l'operatività del Comune di San Lorenzo in Banale
- 2) pervenire alla regolamentazione dell'attività di informazione e consulenza eventualmente svolto dal Servizio Enti Locali al fine di togliere alle prestazioni il carattere di "bonaria elargizione" offensivo per gli enti e i loro rappresentanti e contrario ai principi dello stato di diritto nel quale le pubbliche attività non possono essere errogate secondo il criterio della simpatia, ma devono venire date in quanto spettanti secondo criteri di uniformità.
- 3) verificare, anche attraverso apposito parere legale, se negli atti e nei comportamenti che hanno creato la richiamata situazione possano esservi fatti su cui intraprendere azione legale a tutela degli interessi del Comune.



La vecchia fontana
di Senaso restaurata

Consiglio Comunale del 30 novembre 1993

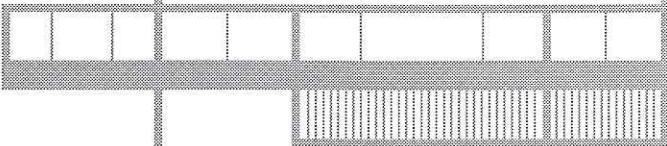


Il Consiglio del 30 novembre, pur essendoci numerosi problemi da trattare, ha potuto deliberare solo le variazioni di bilancio a causa dell'indisponibilità del segretario temporaneo ad affrontare altri temi che non quelli improrogabili.

Assenti: Barbieri Maura, Baldessari Sebastiano, Orlandi Giuliano, Rigotti Enzo.

- 1) con 8 voti favorevoli e 3 astenuti il Consiglio comunale ha ratificato la delibera giuntale avente ad oggetto variazioni di bilancio (II° provvedimento) per un totale di variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo di Lire 166.400.000 (maggiori entrate 150.400.000, minori spese 16.000.000).
- 2) con 8 voti favorevoli e 3 astenuti ha deliberato le variazioni di bilancio per un totale della variazione in diminuzione dell'attività e in aumento del passivo di L. 473.836.000.

Consiglio Comunale del 29 dicembre 1993



Assenti ingiustificati: Baldessari Appollonia, Cornella Ivo, Rigotti Enzo.

- 1) Adozione regolamento per l'erogazione di contributi ad enti, associazioni e privati.

Il Consiglio comunale all'unanimità ha approvato il regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a enti pubblici e privati, associazioni e soggetti privati, ai sensi della L. R. 13/92.

Si è concordamente rilevato come anche questo provvedimento, reso obbligatorio dalla legge, costituisca un'inutile complicazione burocratica perché disciplina con procedure complesse un problema che potrebbe essere definito più semplicemente, essendo l'attività delle associazioni di San Lorenzo da tutti conosciute.

- 2) Modifica al regolamento per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione.

All'unanimità ha approvato la modifica per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione. Le percentuali di incidenza degli oneri di urbanizzazione sono state unificate portando la categoria A 2/B (turistica) al 5% come la A 2/A per rimuovere in parte gli effetti negativi sullo sviluppo dell'edilizia derivante dai costi iniziali troppo alti.

- 3) Modifica al regolamento edilizio a seguito del trasferimento all'USL dei compiti d'igiene.

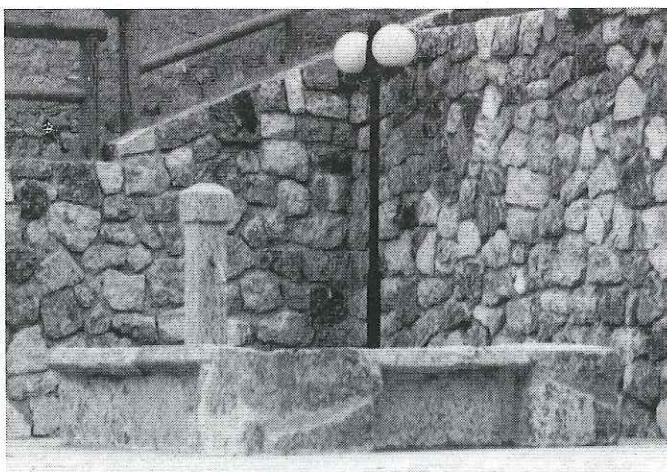
All'unanimità ha approvato la modifica per quanto riguarda la composizione della commissione edilizia, stralciando la figura del l'ufficiale sanitario.

Ha approvato altresì la proposta di incaricare, quale sostituto del segretario comunale, in caso di sua assenza o impedimento, un altro funzionario o impiegato incaricato dal Sindaco.

Ha inoltre deliberato:

- di incaricare per il triennio 1993/95, quale revisore dei conti, il dottor Sergio Toscana di Andalo, in possesso dei requisiti di legge;
- l'autorizzazione alla gestione provvisoria del bilancio '94 per il period previsto dalla L. R. 1/93.

Ha rideterminato la convenzione con il comune di Stenico per il Progetto 12 dando atto che il costo globale dell'intervento al netto dei materiali è stato di L. 79.825.200 anzichè di L. 81.897.000.



Particolare della piazza di Senaso



Assente Enzo Rigotti, dimissionario.

1) Surroga del consigliere Enzo Rigotti.

Con l'astensione dei consiglieri di minoranza e 11 voti favorevoli il Consiglio comunale ha votato la surroga del consigliere Enzo Rigotti con Sottovia Lorenzo, terzo non eletto nella lista DC, dopo la rinuncia a subentrare da parte di Sottovia Stefano e Enrico Bosetti.

L'indisponibilità ad assumere l'incarico da parte del signor Bosetti Enrico presentata poco prima delle ore 18 del giorno stesso di convocazione del Consiglio, per adeguarsi alle indicazioni avute dal suo gruppo, come ha dichiarato il sig. Bosetti al Sindaco, ha messo in seria difficoltà la possibilità di surrogare il consigliere dimissionario con Sottovia Lorenzo, interpellato telefonicamente. Per questo, nella seduta del 18 febbraio, nonostante l'importanza degli argomenti all'o.d.g., il Consiglio ha soltanto discusso l':

2) Interrogazione dei Consiglieri di maggioranza sulla situazione di stallo delle opere relative al completamento della strada Prato-Promeghin.

Accertato che i lavori di allargamento e rettifica della strada di collegamento fra le S.S. 421 ed il centro sportivo Promeghin sono stati ultimati ad esclusione dell'intervento sulla p.ed. 100 di proprietà dei sigg. Rigotti Tomaso e Fernanda e Margonari Cernelio e Gina:

constatato che la strettoia interessa l'incrocio per la frazione di Glolo e quindi crea un grave e continuo pericolo per i numerosi pedoni che si recano in centro paese;

sentito che i sigg. Margonari si sono recati più volte in Comune a sollecitare la pratica di vendita della loro porzione di casa e che i sigg. Rigotti durante l'estate si sono dichiarati disposti a sottoscrivere il contratto di cessione della loro parte;

i sottofirmati consiglieri interrogano il Sindaco per conoscere il perchè della situazione di stallo delle opere di completamento della strada di collegamento S.S. 421 - centro sportivo Promeghin e precisamente riguardo ai lavori di demolizione e riattamento della p.ed. 100.

Si richiede risposta nei termini di legge.

Il Sindaco illustra le vicende che hanno portato alla situazione attuale ricordando la decisione del TAR contro Comune e Provincia.

A seguito di questa erano state individuate, alla fine del 90,

ipotesi di accordo che facevano prevedere la soluzione della vicenda entro il 92.

Ipotesi sfumata a seguito dell'avvicendarsi dei segretari comunali e in particolare con l'arrivo di Scotoni e con la richiesta di interdizione di due delle persone interessate alla transazione e con la nomina della signora Appolonia Baldessari in qualità di curatrice provvisoria degli interdicenti.

L'offerta del Comune, SUPERIORE ALLA STIMA DI PARTE, prevedeva per i signori Margonari Cornelio e Gina, interessati alla soluzione della vicenda, un indennizzo globale di poco inferiore agli 80.000.000 e per i signori Rigotti Tomaso e Fernanda, pure interessati, che ora non sono più disponibili all'accordo, un indennizzo intorno a 120.000.000. Ora stando così le cose, la legittimazione dell'opera deve necessariamente passare attraverso una delle due sole vie percorribili: la chiusura dell'opera così com'è oppure l'esproprio, che, di certo, non consente il pagamento dei prezzi sovraesposti.

Viene rilevato di conseguenza come il comportamento della signora Baldessari Appolonia abbia non solo danneggiato la Comunità, ma anche i privati a lei affidati con un discutibile uso dei suoi incarichi pubblici.



Assenti: Cornella Ivo, Orlandi Giuliano, Sottovia Lorenzo.

1) Con 10 voti favorevoli e due astenuti il Consiglio Comunale ha approvato la relazione previsionale e programmatica che, a termini dell'art. 31 della L.R. 1/93, deve essere allegata al bilancio.

Le opere inserite in bilancio comprendono:

1) V° e VI° lotto fognatura.

Con un totale di lire 1.107.500.000 (contributo PAT 993.500.000, mutui 114.000.000) si prevede di completare lo sdoppiamento della fognatura nelle zone nelle quali non è stato possibile intervenire con il III° e il IV° lotto: parte di Senaso, zona di Madri e parte di Glolo.

2) Illuminazione pubblica.

L'impianto di illuminazione pubblica esistente ormai obsoleto, necessita di essere messo a norma, di essere ampliato, per servire le zone di nuovo insediamento e ristrutturato per consentire, oltre a un miglior funzionamento, risparmio energetico e minor dispersione di

potenza. È quanto si pensa di poter fare con la previsione di spesa di 665.000.000 su cui la PAT interviene con contributo di lire 245.000.000. Il resto con mutui.

3) Realizzazione marciapiede lungo la statale.

L'opera, per cui è prevista una spesa di 1.045.000.000 (contributo PAT 385.000.000, mutuo 660.000.000), consentirà di migliorare la sicurezza della viabilità e l'incolumità dei pedoni.

4) Arredo piscina.

L'impianto sportivo, in previsione di un'apertura non limitata al solo periodo estivo, considerata che trattasi non solo di struttura turistica, ma sempre più di un servizio sociale vero e proprio, verrà dotato di zona sauna. L'arredo non più confacente necessita di essere adeguato alle nuove caratteristiche della struttura. Mutuo BIM per 205.000.000, il resto finanziato con avanzo di amministrazione.

5) Rifacimento copertura e pavimentazione tennis.

Importo previsto 100.000.000, totalmente coperto da mutuo BIM. Obiettivo: ottenere una struttura adatta a ospitare anche spettacoli, essendo il paese ora sprovvisto di locali idonei, dopo la dichiarata ingibilità del teatro parrocchiale.

6) Manutenzione straordinaria strade comunali.

Con un investimento di 110.000.000 (contributo PAT di quasi 54 e mutuo BIM di 50) si prevede di realizzare un parcheggio pubblico per la frazione di Pergnano e la sostituzione di numerosi tratti di ringhiera deteriorate.

7) Impianto termico ed elettrico del Municipio.

Un investimento di 60.000.000 (contributo PAT 30, mutuo BIM il resto) per ristrutturare l'impianto termico dell'edificio comunale non correttamente dimensionato rispetto alle superfici da riscaldare e per mettere a norma l'impianto elettrico, in ottemperanza alla L. 46/90.

8) Perizia suppletiva e di variante delle piazze.

Il totale dell'investimento dovrà corrispondere all'importo complessivo di 778.112.000, nonostante le molte voci che danno per certi enormi superi, comprensivo del maggior costo di lire 129.525.000 all'opera rispetto alle previsioni. Detto importo copre il costo di interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario, migliorativi e di completamento, relativi alle piazze del municipio e di Senaso. Costo della piazza del Municipio 211.361.572; piazza di Senaso 192.570.466; piazze di Prusa, Dolaso, Pergnano 221.073.568. Somme a disposizione dell'amministrazione 153.106.394. Finanziamento del supero: contributo PAT 104.000.000.

2) Con 10 voti favorevoli e 2 astenuti il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 94 con le seguenti risultanze finali: (vedi tabella a fianco)

3) Con 7 voti favorevoli e 2 astenuti il Consiglio comunale ha approvato il piano guida e il piano di lotizzazione re-

lativo all'area per impianti produttivi in località Manton, a seguito della richiesta dei signori Benvenuti e Margonari di trasferire la loro attività e per consentire l'apertura di un'area di servizio con distributore di carburante, per evitare che il paese rimanga privo anche di questo servizio dopo la ventilata ipotesi di chiusura dell'unica pompa in paese.

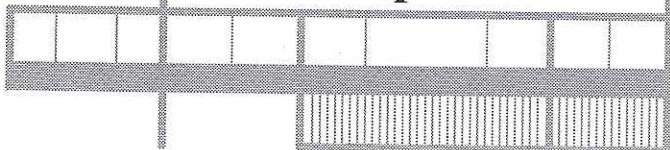
4) Con 9 voti favorevoli e 3 astenuti il Consiglio comunale ha deliberato la vendita ai fratelli Ido e Severino Flori di un lotto di mq 10.890 in area artigianale Nembia a 1400 lire il mq per consentire il trasferimento dell'attività di lavorazione inerti a seguito ipotesi di risanamento ambientale di nembia.

Ha inoltre approvato:

- Il conto consuntivo 1994.
- Il bilancio preventivo dei Vigili del Fuoco per un totale di 18.800.000.

| A) ENTRATA | COMPETENZA |
|--|----------------------|
| Avanzo d'amministrazione 1993 | 279.372.090 |
| Fondo cassa al 31.12.1993 | |
| <i>Titolo I - Entrate tributarie</i> | 454.145.130 |
| <i>Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti</i> | 807.763.870 |
| <i>Titolo III - Entrate extra-tributarie</i> | 410.820.000 |
| <i>Titolo IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento e riscossione di crediti</i> | 4.392.082.910 |
| <i>Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i> | 1.979.000.000 |
| <i>Titolo VI - Partite di giro</i> | 194.000.000 |
| TOTALE | 8.517.184.000 |
| B) SPESE | COMPETENZA |
| Disavanzo d'amministrazione 1993 | |
| <i>Titolo I - Spese correnti</i> | 1.469.769.000 |
| <i>Titolo II - Spese in conto capitale</i> | 6.236.555.000 |
| <i>Titolo III - Spese per il rimborso prestiti</i> | 616.860.000 |
| <i>Titolo VI - Partite di giro</i> | 194.000.000 |
| TOTALE | 8.517.184.000 |

**Consiglio Comunale
del 26 aprile 1994**



Assenti: Baldessari Appolonia, Barbieri Maura, Aldrighetti Silvano, Cornella Ivo, Sottovia Lorenzo e Sottovia Lucio.

- 1) 2) 3) Permuta terreni con Bosetti Tullio.
Accordi con la ditta Rigotti Wally e C.
Disponibilità delle aree necessarie per il ripristino ambientale di Nembia.

Approvati all'unanimità, i tre punti sopracitati sono

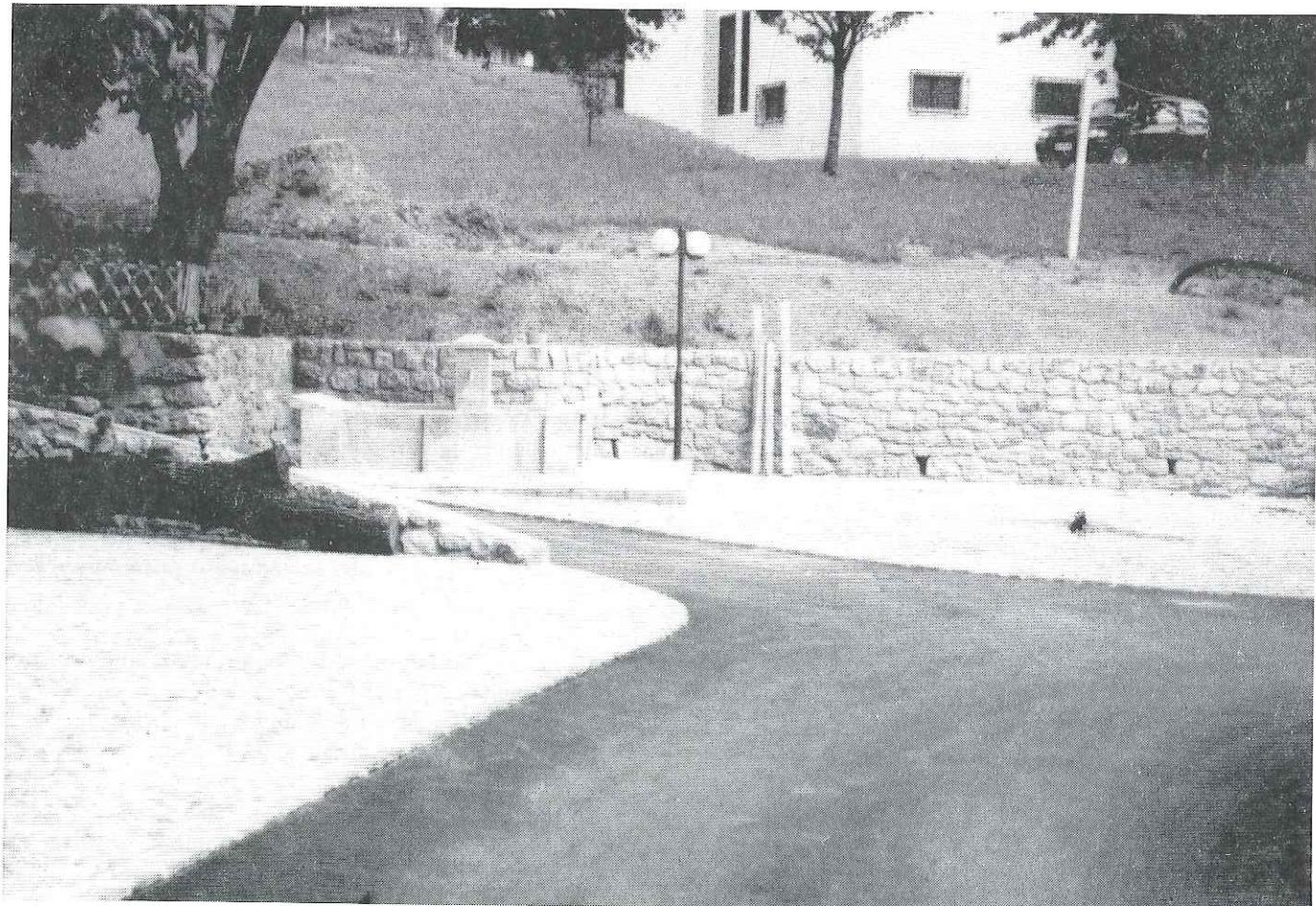
connessi tra loro avendo come punto focale la sistemazione dell'area di Nembia: smantellamento della diga e parziale ripristino del lago, previa disponibilità delle aree per i canali di adduzione e scarico, per la realizzazione dei quali sono stati trovati accordi rispettivamente con le ditte Bosetti e Rigotti.

- 4) Impegno di massima per permuta terreni per allargamento strada comunale a Pergnano, con Cornella Valerio.

All'unanimità accolta la richiesta del signor Cornella Valerio.

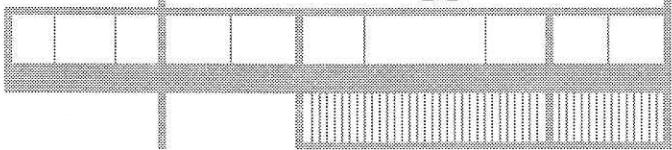
Per essere facilitato nella ristrutturazione di un'abitazione in centro storico, il signor Cornella ha chiesto di permutare col Comune una piccola area adiacente la strada che consentirà un allargamento della medesima.

Il parere favorevole deriva dalla valutazione che la permuta consente al Comune un miglioramento della viabilità della strada.



La piazza di Pruse

Consiglio Comunale del 12 maggio 1994



Assenti: Aldrighetti Silvino, Baldessari Appolonia, Cornella Ivo.

- 1) Convalida delibera n° 2/94 avente ad oggetto la surroga del consigliere Rigotti Enzo.

Il Sindaco ha ricostruito il percorso che ha portato alla surroga del consigliere Rigotti Enzo con Sottovia Lorenzo (cfr. consiglio del 18/2) che brevemente si riporta.

La graduatoria alla quale ci si è riferiti per la surroga è quella ufficiale del verbale elettorale, stilata dal presidente del seggio, che, è stato appurato successivamente, contiene un errore: a parità di voti il candidato Sottovia Lorenzo precede Aldrighetti Donato, maggiore di età.

Verificato l'errore, approfondita la vicenda con riferimento alle disposizioni di legge, è stato interessato il signor Donato Aldrighetti che ha dichiarato, con lettera scritta, di non accettare l'incarico e di estendere questa sua volontà anche al periodo antecedente la nomina di Sottovia Lorenzo.

La dottoressa Zanon, dell'Assessorato agli E.E.L.L. della Regione, interpellata a questo proposito, ha suggerito di risolvere il problema procedendo alla convalida della delibera di surroga, preso atto che la situazione di fatto corrisponde alla situazione di diritto.

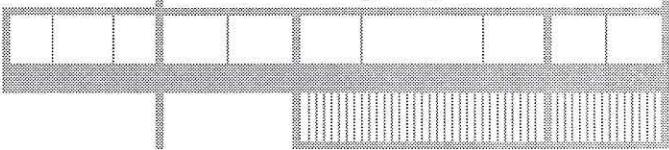
A supporto di quanto sopra affermato e a dimostrazione della validità delle indicazioni avute si completa l'esposizione dell'antefatto menzionando che la dottoressa Zanon ha stilato di proprio pugno la bozza della delibera da assumere, bozza che era agli atti.

Sentita la relazione del Sindaco il Consiglio all'unanimità ha votato la convalida della delibera.

Il Consiglio comunale ha inoltre:

- Approvato lo **Statuto comunale**, al quale sarà dedicato un numero speciale;
- Approvato la convenzione col comune di Stenico per il Progetto 12 che prevede quest'anno un costo di 144.939.000 con un contributo PAT di 73.801.000;
- Approvato il primo provvedimento di variazioni al bilancio di previsione con pareggio in entrata e in uscita nell'importo di 60.000.000;
- Deliberato l'affitto al signor Sandrini dei pascoli di Dorè e Fontanelle per un periodo di tre anni (con possibilità di disdetta) con delega al custode forestale per la stima di eventuali danni alla proprietà pubblica e privata, a suo giudizio insindacabile.

Consiglio Comunale del 10 giugno 1994



Assenti: Bosetti Enrica, Sottovia Lorenzo, Sottovia Lucio.

- 1) Annullamento delibere 2/94 e 17/94 in sede di autotutela aventi ad oggetto surroga e convalida nomina Sottovia Lorenzo.

I consiglieri di minoranza hanno espresso dubbi sulla legittimità di surroga di Enzo Rigotti e sulla regolarità delle procedure adottate per la regolarizzazione della nomina di Sottovia Lorenzo. Peraltro la stessa procedura era stata indicata dalla Giunta Provinciale con precedente comunicazione. La Giunta Provinciale aveva anche dichiarato sulle le delibere summenzionate e gli atti assunti dal Consiglio a seguito della difettosa composizione dell'organo deliberante. A questo punto al Comune rimanevano due possibilità: resistere alla Giunta Provinciale davanti al TAR, oppure adeguarsi al diktat della Provincia.

L'impossibilità di aver pronunciamento del TAR in tempi brevi (il Consiglio sarebbe stato sciolto se non avesse riassunto entro il 18/6 la delibera di approvazione del bilancio, ed era questo che la minoranza voleva e continua a volere) ha imposto la seconda via.

Con 8 voti favorevoli il Consiglio ha Proceduto dunque all'autoannullamento delle delibere citate.

- 2) 3) 4) 5) Con effetto immediato ha deliberato la surroga del dimissionario Enzo Rigotti con Sottovia Lorenzo e ha sostituito il primo, sempre col neonominato consigliere, in seno all'assemblea del Consorzio aquedotto, della Commissione per i giudici popolari e nella Commissione elettorale.
- 6) 7) Con 8 voti a favore e 3 astenuti ha riadottato la delibera di approvazione del bilancio e il primo provvedimento di variazioni dello stesso
- 8) All'unanimità (la minoranza ha lasciato l'aula prima di questo punto all'o.d.g.) ha riapprovato la convenzione per il Progetto 12 a seguito annullamento anchje di queste delibere già assunte precedentemente.
- 9) Ha approvato lo schema di convenzione con il parco Adamello Brenta per il trasporto di persone in Val d'Ambiez, da Baesa al rifugio Cacciatori.

I cognomi delle Sette Ville del Banale

La monografia "Antichi statuti delle Sette Ville del Banale" di Graziano Riccadonna, recentemente recapitato a tutte le famiglie, ha rappresentato un'occasione importante per conoscere l'organizzazione della società di alcuni secoli fa riguardo ai problemi di gestione del patrimonio comune e ha fornito l'opportunità per conoscere i nomi di alcuni nostri antenati, particolare di non secondaria importanza. I lunghi elenchi dei capifamiglia hanno forse stuzzicato in molti la curiosità di trovare, nel passato lontano della comunità, tracce delle proprie origini famigliari.

Quegli elenchi così preziosi, ma anche enigmatici, lasciano il desiderio di saperne di più sulle famiglie, la loro consistenza numerica e distribuzione, con un riscontro possibilmente più ampio, una documentazione che non sia solo un *flash*, quello dei presenti alla regola, ma segua un pò l'evolversi della situazione.

Non è semplice trovare documenti che consentano di unire i fili del presente alle radici da cui veniamo e per noi le memorie più significative del passato sono custodite negli archivi parrocchiali. Fonte di notevole valore è il libro dei nati e dei morti, che registra dal 1764 al 1827 i movimenti della popolazione delle Sette Ville, dopo che alla chiesa curaziale di S. Lorenzo era stato concesso, da parte del cancelliere episcopale, il 18-4-1764, di erigere il fonte battesimale per consentire al curato di agire autonomamente rispetto al pievano per la somministrazione dei battesimi e per le sepolture dei bambini.

Nel registro citato le notazioni sono scarne, essenziali, anche imprecise, finalizzate sempre a documentare l'inizio della vita col battesimo, la fine dell'esistenza terrena con la sepoltura cristiana.

È giusto riconoscere che tali note aprono qualche squarcio soltanto su un aspetto della realtà del tempo, ma è anche vero che costituiscono l'unica possibilità di avere uno spaccato di vita e... di morte di 60 anni della nostra comunità e rappresentano forse il primo tassello per la composizione del mosaico della storia locale.

Prima di dar conto degli esiti della breve ricerca condotta è opportuna qualche spiegazione di carattere generale che consenta di comprendere meglio anche il particolare.

★ ★ ★

È necessario dunque aver presente che per lungo tempo la tenuta e la conservazione dei registri dello stato civile è stata in funzione dell'autorità religiosa. Si annoverano, ma naturalmente per fini esclusivamente religiosi, i battesimi, i matrimoni, le morti.

Il concilio di Trento (1563) rese generale e obbligatoria la

tenuta di tali libri e in molti stati fu ad essi riconosciuta efficacia anche agli effetti delle leggi civili.

Dopo la rivoluzione francese, come conseguenza del principio di separazione fra autorità civile e religiosa, la legislazione francese per prima affidò la tenuta dei registri dello stato civile ai municipi.

Il sistema si estese anche ad altre legislazioni e con il codice civile del 1865 fu accolto pure in Italia.

Da allora solo i registri tenuti dall'autorità civile hanno forza probante mentre per gli atti anteriori occorre far riferimento ai libri parrocchiali.

Nella ricerca sono stati presi in considerazione 60 anni pieni. Dal 1765 al 1824 sono state registrate 1803 nascite o meglio la somministrazione di 1803 battesimi ad altrettanti bambini.

Istintivamente si pensa ad una popolazione assai numerosa. Su questo ci danno lumi gli "Atti visitati" da cui apprendiamo la cosistenza demografica delle Sette Ville nel 1768. Dolaso contava allora 67 abitanti, Senaso 95, Pernano 108, Berghi 70, Prato 90, Prusa 78, Glolo 111 per un totale di 619 anime. (Questi dati sono apparsi sul Bollettino parrocchiale nel numero 3/87).

E veniamo ad esporre alcuni dati desunti dall'analisi del documento citato evidenziando anzitutto la presenza di tutti i ceppi familiari nelle Sette Ville.

Risalto vien dato alla grafia moderna, quella che si è affermata. In parentesi sono riportate altre forme con cui i cognomi sono stati registrati.

ALDRIGHETTI (Aldrigeti - Aldrigetti - Aldrigheti). Diffuso soprattutto a Glolo e Prusa, compare anche a Prato e una sola volta a Pernano. Sono stati battezzati oltre 70 nati con questo cognome.

ANESI (Annesi). Presente a Pernano, lo porta solo qualche famiglia.

BALDESSARI Le famiglie con questo cognome sono di Berghi, Prusa, Prato, Pernano e anche Senaso. Un ceppo viene talvolta contraddistinto dall'appellativo "Tarter".

BATTISTINI (Batistini). Registrato solo una volta a Glolo nel 1776.

BELLOTTI Sono solo a Prusa fino al 1815.

BENVENUTI (Benvenutti). Si trova a Glolo soprattutto, ma anche a Prusa e qualche volta a Prato. Una famiglia di Glolo è soprannominata "Pesat".

BOSETTI (Bossetti). Assai diffuso e registrato oltre 200 volte si riscontra specialmente a Dolaso e Glolo, ma è presente anche a Senaso e Prato. A partire dal 1816 compa-

re anche a Pernano per famiglie provenienti da Glolo come è evidenziato ogni volta. Una diffusione tanto grande ha portato a distinguere i vari ceppi con diversi "scotumi", qualcuno dei quali ancora presente e usato. Abbiamo i "Battaia" a Glolo a partire dal 1809, i "Peccata", i "Pantovana" e i "Totto" a Dolaso.

BROILI Appare solo una volta.

BRUNELLI (Bruneli). Sono numerosi a Senaso e Prusa, ma presenti anche a Berghi e Pernano, provenienti da Senaso, e a Prato.

CALVETTI Globalmente pochi; i più sono a Senaso, ma famiglie Calvetti ci sono anche a Prusa e Pernano.

CAUZI e CAUZZI Rari, provenienti da Molina di Ledro.

CAVEDAGHI Qualcuno a Pernano, pochi in più a Berghi. Cognome che si riscontra fino al 1794.

CERESSETTI Appare due volte in tutto, la prima nel 1813 a Berghi; appartiene a una famiglia oriunda da Celadity.

CHISTÈ Proveniente da Madruzzo, è cognome di una famiglia registrata a Berghi.

COMEDIGO (Comedici). Raro a Pernano.

CORNELLA Alternato alla forma Cornelli fino al 1789, appare diffuso soprattutto a Pernano, ma è presente anche a Berghi, Glolo, Prato e Prusa ed è registrato circa 150 volte. A Pernano ci sono i Cornella "dicti Mellaro" e a Berghi i "Bisest".

DALDOSS (dal Dosso fino al 1814), a Pernano. Poco numerosi, vengono distinti con l'appellativo di "Gianetti" e "Vallett".

DALLA VALE e DALLA VALLE Una famiglia pare, a Dolaso.

DAL POZ e DAL POZZO I primi detti "Valletti" i secondi "Valet", di Pernano.

DELAIDOTTI Appare solo una volta, per una famiglia proveniente da Dorsino.

DONATI Registrati solo a Glolo con sei nati in tutto il periodo.

DONINI Abitanti di Pernano, provenienti da Molveno come i

DORIGONI chè però abitavano a Berghi. Una sola famiglia.

FALAGIARDA Oriundi di Dorsino, appaiono una sola volta a Prusa.

FLORI Sono tutti registrati come abitanti di Berghi anche se provenienti da Pernano. La prima registrazione è del 1784.

FLORIANI Oriundi di Magrati di Lavarone, sono preesenti in due-tre ceppi a Prusa, Berghi, Glolo.

FONTANA Quasi tutti di Prato, qualcuno di Glolo; appaiono nel libro dei nati una sessantina di volte.

FRANCINELLI Proveniente da Pieve di Ledro, c'è una famiglia a Berghi.

FRISANCO Una famiglia a Pernano.

GALIARDI Appartiene a una famiglia proveniente da Avignone, si legge una sola volta.

GAVAZZONI È pure presente una sola volta.

GIANELLA Appartiene a una famiglia proveniente da Molina di Ledro.

GILBERTI Sono pochi e tutti a Pernano.

GIONGHI (Giongo). Provenienti da Lavarone, nel 1793. La forma attuale si è affermata nel 1816. residenti per lo più a Pernano, qualcuno a Prato.

GIORI A Glolo, registrato una sola volta.

GIULI Detti "Chistè", vivono a Berghi.

GIULIANI Di 73 nati registrati, i più sono quelli di Glolo, pochi sono quelli di Pernano e Prato. A partire dal 1812, provenienti da Glolo, parecchi sono registrati come abitanti "di una località detta alle Moline". Vengono appellati "Galvagni".

GRAZIADEI Presenti fino al 1817, sono solo a Pernano.

IORI Due sole famiglie, ma numerose, a Glolo.

LORENZI Appare solo due volte nel 1824.

LORENZETTI Registrato una sola volta a Senaso.

LUTTERINI A Prato, Pernano, Berghi, Prusa.

MARGONARI (Margoner fino al 1811). Ci sono solo tre famiglie a Prusa.

ORLANDI Sono registrati 170 nati; a Berghi, Senaso soprattutto, ma anche a Prusa, Glolo, Prato. A Senaso ci sono gli Orlandi "dicti Papete".

OSSI Abitano a Glolo, provenienti da Pergine.

PAISANI (Paisan). A Senaso.

PAOLI Segnato solo due volte a Glolo.

PEDERZOLLI (Pederzoli e Pedrazzoli). Sono a Prusa.

PELLEGRINATTI (Pelegrinati). A Dolaso, da Bivedo; rari.

PUTEAO Presente solo due volte a Pernano.

RIGOTTI Registrati circa 300 bambini, di tutta la valle, tranne che di Senaso. E ci sono i Rigotti "dicti Bello" e i "Belo" a Prato e Berghi; "Conz"; "Prevedi" e "Fontana" ancora a Prato; quelli "dicti Menon" e "Tomeot" a Prusa: "Sborz" a Dolaso; "Stoch" e "Stochi" a Glolo; e poi ancora "Tarter", "Mazoleti" e "Chinada".

RIZZARDI Solo un nato di una famiglia oriunda di Furno, Brescia.

ROSINI Poco numerosi, vivono a Pernano e, dal 1802, a Senaso.

SEGALLA Provenienti da Molina di Ledro, appaiono solo qualche volta.

SOTTOVIA (Subvia fino al 1808). Prevalentemente a Pernano, ma presenti anche a Prusa, Senaso e Glolo. Contraddistinti dall'aggiunta di "Pergoletta" a Prusa; "Bellini" e "Valet" a Pernano; "Montesini" a Glolo.

TASINI Tutti a Senaso, ma poco numerosi.

TOMASI (Tommasi - Thomasi). Numerosi a Senaso; a Berghi ci sono i Tomasi "Cospati".

VALE Pochi, a Dolaso.

VALETTI e VALLETTI A Prusa e Pergnano.

ZAMBELLI C'è una famiglia a Senaso.

ZAMBONI Sono tutti di Senaso.

ZANELLA Sono abitanti di Prato; poco numerosi.

ZANINI A Prato.

Fin qui i cognomi che testimoniano la presenza di una comunità vivace, capace di dare ospitalità a numerose famiglie provenienti da varie zone e di integrarsi con esse.

Punge alquanto ora la curiosità di sapere come chiamavano tutti quei bambini.

"*Hodie Antonius Agapitus natus in Aurora, filius Antonii Bosetti Gloli et legitima uxor Maria, filia Antonii Rigotti...*"

"*Ioannis Baptista Dominicus cum Aurora natus, filius Dominici, filii Ioannis Baptista Orlandi Senasii..."*"

"*Dominicus circa meridie ortus, filius alterius Dominici Brunelli Prusa..."*"

"*Maria Anna hac nocte nata, filia Iosephi Antonii, filii alterius Iosephi Gilberti et eius legitima uxor Margarita, filia..."*"

Scelta a caso qualche annotazione dal libro dei nati.

Anche chi non ha familiarità col latino intuisce facilmente alcune abitudini relative all'impostazione del nome personale. È evidente anzitutto la tendenza a riprodurre per il neonato il nome del padre, che spesso era anche quello del nonno. In questo modo, di generazione in generazione, i nomi che più hanno avuto fortuna si sono ripetuti parecchie decine di volte dando origine, non è difficile immaginare, anche a una certa confusione.

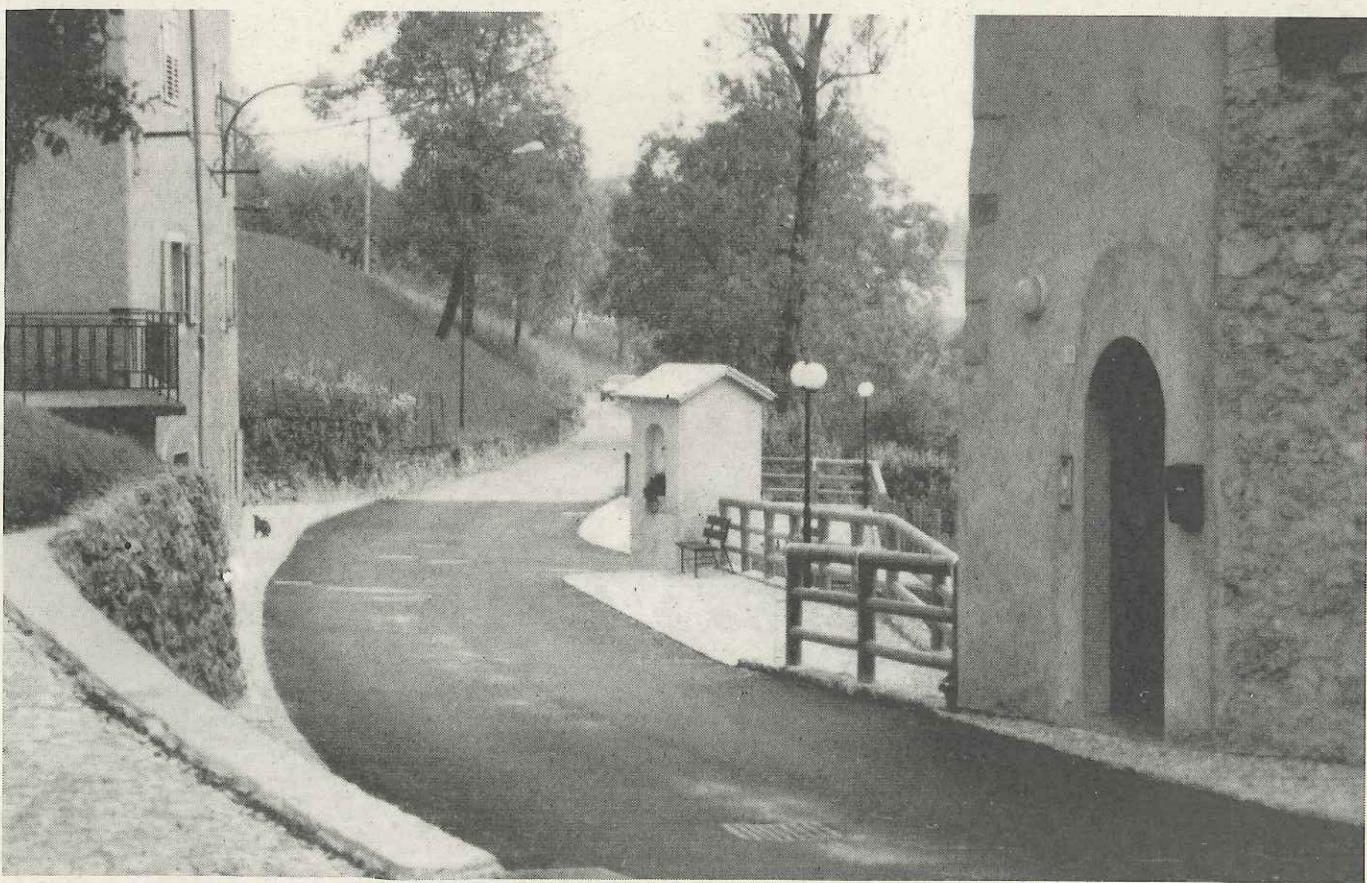
Nel periodo preso in esame sono stati battezzati oltre 140 Giovanni e altrettanti Pietro. I Giovanni battista sono stati una sessantina, i Domenico quasi 120.

Maria è stato il nome imposto a oltre 220 bambine, Domenica a più di 150, Caterina a oltre 70,...

Sempre considerando solo il primo nome, perchè c'è da dire anche che il nome unico era quasi un'eccezione, registrato poco più di una volta su sei.

Prevaleva l'uso di due nomi (per oltre 1300 bambini); ma non erano infrequenti neppure tre nomi, specie dopo il 1821, per arrivare anche a quattro e a cinque.

Che poi erano sempre gli stessi variamente combinati: Pietro Antinio e Giovanni Antonio, Giacomo Antonio e Pietro Francesco, Domenico Giovanni e Rosa Caterina, Anna Maria e



Particolare della piazza di Prusa

Maria Anna, Maria Caterina e Caterina Domenica,...

Eccezion fatta per Antonio, primo nome di oltre 80 bambini, imposto come secondo a oltre 200, stupisce alquanto la rarità con cui sono stati scelti i nomi dei Santi ai quali sono dedicate le chiesette frazionali.

Nessun Matteo, sporadico il nome degli altri Patroni delle Ville. Lo stesso Lorenzo, riscontrato alcune volte di più, era preferito come secondo o terzo nome.

Pochi i nomi originali se vogliamo considerare tali quelli inusuali. Quasi sempre nomi di Santi, tuttavia, ma di quella schiera che, pur grande, non gode da noi di troppa notorietà come Adalpreto o Gottardo, Eleuterio o Agapito, Scolastica, Prassede, Felicita, Atanasio, accanto a qualcuno ancora più curioso come Pacifica, Caterino o Felicissimo, fino a Adamo, Infante, Puella e... Ercole Orsola.

Quale identità per quest'ultimo o ultima?

Rimane da dire che nell'impostazione del nome un certo peso ha sempre avuto il fascino di personaggi famosi o alla moda. Nella società attuale lasciano traccia i protagonisti di film celebri e perfino quelli di qualche telenovela, ma anche di protagonisti della cultura e della storia.

Anche un tempo accadeva questo; penso pertanto non debba ritenersi pura casualità, ma espressione di ammirazione, aver scelto il nome dell'imperatrice Maria Teresa (1740-1780) per una sessantina di bambine. La meteora di Napoleone invece ha lasciato tracce fugaci, trovando due sole famiglie disposte a chiamare un figlio come lui!

★ ★ ★

Interessante e per certi versi affascinante sarebbe riuscire a ricostruire la composizione delle famiglie, specie in ordine alla loro numerosità. Lo si può fare solo in maniera empirica, senza troppa garanzia di esttezza, verificando la ripetizione dei nomi dei genitori rigorosamente riportati in ogni atto di battesimo, ma non in maniera altrettanto rigorosa e inequivocabile complici le omonimie, le abbreviazioni, le omissioni. La numerosità di alcune famiglie è tuttavia documentabile e salta agli occhi per la frequenza delle... citazioni.

Solo qualche esempio: Raffaele Rigotti e Orsola hanno avuto 14 figli di cui 9 morti prima del concepimento del settimo anno di età, in 17 anni. Giovanni Orlandi e Maria 12 figli, di cui 7 morti, in 17 anni. Domenico Valle e Cattarina 11 figli di cui 1 morto, in 19 anni. Pietro Orlandi e Domenica 11 figli in 20 anni. A Giovanni Brunelli e Margherita, di 8 figli nati in 13 anni, ne sono rimasti 2. In 14 anni Pietro Cornella e Domenica hanno avuto 8 figli, pare tutti sopravvissuti entro i 7 anni.

Si potrebbe continuare a lungo, ma si troverebbe numerose volte solo la conferma di una natalità altissima.

Torna in mente quanto raccontavano le nonne più anziane riferito alla loro giovinezza: la morale nel matrimonio impo-

neva un figlio ogni due anni, uno all'anno se il primo moriva nel periodo perinatale.

Deroche solo per malattia (della madre)...

C'è da presumere che la tradizione di cui sopra abbia avuto origini assai lontane.

Ma torniamo a noi. Ai nati fuori del matrimonio (tre nel periodo considerato) la sorte era matrigna a cominciare dal giorno del battesimo che spesso (ma questo era regola per tutti) corrispondeva a quello della nascita o lo seguiva immediatamente: venivano segnati sul registro preso a rovescio in modo da obbligare chiunque lo scorresse a un'innaturale rotazione di 180° del libro stesso, per la lettura.

Nulla è dato sapere circa l'età dei genitori, mai riportata, ma c'è da credere che si sposassero giovani; pare si possa trovare conferma di ciò nella lunga fecondità delle coppie citate (e di numerose altre).

Colpiscono le brusche interruzioni che frequentemente si riscontrano nel tentare di ricostruire la composizione delle famiglie: c'è da presumere si trattasse di morte di uno dei coniugi, dopo due-tre o più figli messi al mondo ai ritmi accennati. E l'ipotesi avanzata sembra avallata dal ritrovare con discreta frequenza il nominativo del "superstite", coniugato con altra persona, tra i genitori di nuovi battezzati qualche anno più tardi.

Nascita e morte si avvicendavano frequentemente nelle famiglie. In 30 anni, dal 1774 al 1803 è stata registrata la morte di 343 bambini al di sotto dei sette anni e di questi ben 284 non ne contavano tre quando "coeli Beatis se asociaverunt". Lontane dalle fredde formule burocratiche cui siamo abituati oggi, le annotazioni di morte si può dire siano quasi personalizzate e trasmettono lo struggimento che doveva colpire anche chi era incaricato delle formalità.

Si scolpiscono nella mente frasi del tipo "hora qua natus est obiit", "ad coelum vita temporale eiusque corpusculum fuit per me sepultum", "cum Dimido vita temporale cum aeterna commutavit", "ad sidera scandit" e la poesia di cui sono venute nulla togliere al dramma della morte che ha colpito duramente fino a 29 famiglie in un anno (1792) sempre riguardo solo a bambini minori di sette anni.

Altro capitolo doloroso quello delle cause di morte, segnate in modo approssimativo e non sempre. Una vera e propria strage hanno fatto la "tosse canina" nel 1811 e nel 1821 e il "morbo tisico" nel 1807.

Ma i bambini morivano soprattutto di "febbre verminosa putrida" o semplicemente di "vermi", di "febbre nervosa" o di "febbre maligna", di convulsioni e di rogna, di "morbo inflamatorio" e di "morbo naturale", ma anche di asma cronico e di "arioma".

MIRIAM SOTTOVIA



AGOSTO - DICEMBRE 1993

Nei mesi da agosto a dicembre dello scorso anno l'attività della Giunta non è proceduta in maniera uniforme: a periodi di intensa attività deliberativa se ne sono alternati altri di preoccupante stasi, legati alla nota vicenda segretarile e agli scavalchi da parte dei segretari dei comuni vicini.

Delle delibere più significative assunte dalla Giunta nel periodo anzidetto, viene dato un resoconto sintetico, raggruppandole per ambiti.

La Giunta ha deliberato:

Segretario Scotoni

- La riadozione della sospensione cautelare nei confronti del segretario a seguito della pronuncia di decadenza della precedente delibera avente lo stesso oggetto, da parte della Giunta Provinciale.
- L'integrazione delle spettanze al segretario nel periodo tra l'adozione della prima sospensione, deliberata il 23.05.93 e il 06.08.93.
- L'autorizzazione al Sindaco a resistere davanti al TAR avverso ricorso presentato dal dott. Scotoni e la nomina dell'avvocato Bonazza a difesa delle ragioni del Comune.
- La risposta di elementi integrativi di giudizio, richiesti da parte del G.P., relativi alla riadozione della delibera di sospensione cautelare.
- L'incarico di consulenza all'avvocato Morello di Bologna per il contenzioso apertos a seguito della sospensione cautelare del segretario.
- La concessione del congedo per matrimonio al dott. Scotoni.
- L'autorizzazione al Sindaco a resistere davanti al TAR e l'incarico all'avvocato Bonazza per il provvedimento promosso da Scotoni contro la delibera di sospensione cautelare.
- Ha liquidato al dott. Scotoni L. 2.096.530 per ferie non godute e le spettanze dovutegli dal 16.08.93 al 10.10.93, per un ammontare di L. 4.066.879.
- Ha accettato le dimissioni volontarie del dott. Scotoni a far data dall'11.10.93, immediatamente precedenti l'apertura del procedimento disciplinare avanti la commissione di disciplina.

Personale

- Ha approvato la costituzione della commissione di disciplina prevista dal regolamento organico.
- Ha assunto, a seguito rinuncia della signorina Berghi Enrica, il signor Baldessari Matteo, a tempo determinato con qualifica di operatore professionale di V livello funzionale.

Opere Pubbliche

- Ha deliberato l'incarico alla ditta Crozzon di Molveno di ripristinare la pavimentazione delle strade a seguito passaggio fognatura III° lotto.
- Ha approvato la perizia suppletiva e di variante per la realizzazione dell'opera denominata "marciapiede SS421 - Senaso".
- Ha approvato le modalità di finanziamento del II° lotto per la ristrutturazione e l'ampliamento della piscina, come segue: mutuo col Credito Sportivo lire 372.540.000; contributo provinciale lire 223.528.000.
- Ha aggiudicato, col sistema della licitazione privata, la pavimentazione delle strade dei centri storici alla ditta Michelon Guido che ha offerto un ribasso del 6.10% sulla base d'asta di lire 541.971.200.
- Ha affidato la sistemazione della strada presso la chiesa di Deggia alla ditta Edil COR.MA per lire 7.402.000.
- Ha approvato il finanziamento per il supero di spesa di lire 46.000.000 dovuto all'aumento d'asta, per il potenziamento della rete distributiva Nembia-Deggia e l'accettazione del contributo provinciale di lire 36.170.000.

Ha inoltre deliberato:

- La liquidazione di contributi ad enti sul territorio comunale: al coro Cima d'Ambez e alla Filodrammatica lire 1.000.000; alla Brentanuoto lire 2.000.000; alla Parrocchia lire 1.500.000; alla Scuola materna lire 2.000.000; alla Proloco e ai Vigili del Fuoco rispettivamente 10 e 9 milioni.
- L'acquisto di piante per le fiorerie e il monumento ai Caduti.
- Ha dato incarico alla ditta Petrolvilla, che ha presentato un'offerta in ribasso di lire 51 al litro sul prezzo ufficiale medio, di fornire il gasolio per riscaldamento per l'anno 93/94 per gli uffici comunali e la scuola.
- L'assunzione di spesa per la pubblicazione storico-culturale "Antichi Statuti delle Sette Ville" e l'incarico alla editrice TEMI per la pubblicazione della monografia.

GENNAIO - GIUGNO 1994

La Giunta ha deliberato:

Incarichi

- All'architetto Elio Bosetti di predisporre il frazionamento per la permuta dei terreni necessari per il risanamento ambientale di Nembia.
- Al geometra Alfonso Baldessari del frazionamento per la vendita della nuova area artigianale per la lavorazione di inerti in Nembia.
- All'ingegner Pederzoli di predisporre il piano guida e il piano di lottizzazione di Manton.
- Al perito industriale Candioli dell'elaborazione del progetto di ristrutturazione dell'impianto termo-idraulico dell'edificio pluriuso.
- All'architetto Ivo Zanella del collaudo dell'opera denominata "marciapiede SS421 - Senaso".
- All'ingegner Candioli di Rovereto del collaudo relativo al

IIIº lotto della fognatura.

- Al geometra Alfonso Baldessari la direzione dei lavori per la ristrutturazione e ampliamento della piscina.
- All'ingegner Rigatti della consulenza e supervisione per l'esecuzione dei lavori e lo studio di soluzioni tecniche attinenti anche ai fini di gestione dell'impianto sportivo della piscina sotto l'aspetto economico-amministrativo.
- All'architetto Elio Bosetti della direzione lavori per la sistemazione delle strade e spazi pubblici.
- Al dottor Zeni di Tione della preparazione delle denunce INVIM e della presentazione delle istanze tavolari dei terreni interessati alla retrocessione di Manton.

Opere Pubbliche

- Di affidare alla ditta Pellegrino di Villa Rendena le opere murarie relative al IIº lotto della ristrutturazione e ampliamento della piscina con un aumento d'asta del 7.50% sui prezzi di capitolato di lire 278.620.309.
- L'aggiudicazione delle opere da termoidraulico per la piscina, mediante licitazione privata, alla ditta Atzwanger di Bolzano che ha offerto un ribasso del 4.37% sul prezzo a base d'asta di lire 178.128.000.
- L'approvazione dello stato finale dei lavori di pavimentazione e rettifica della strada Nembia - Deggia.
- L'approvazione dello stato finale dei lavori di pavimentazione e rettifica della strada Prato - Promeghin.
- L'approvazione in linea tecnica del preventivo per la sostituzione della copertura del campo da tennis e lavori connessi.
- L'affido alla ditta Pellegrino dello smantellamento del tennis scoperto.
- La perizia suppletiva e di variante relativa alle piazze e l'accettazione del contributo provinciale di 103.620.000 per il finanziamento di spesa di 129.525.000 (25.905.000 finanziati con l'avanzo d'amministrazione).
- La definizione della contabilità finale del Iº stralcio dei lavori della piscina e il saldo alla ditta Giordani di Molveno.
- La determinazione delle modalità di finanziamento e appalto del Vº lotto della fognatura per 490.000.000; contributo PAT 441.000.000; mutuo cassa DDPP 49.000.000, mediante licitazione privata con offerta in ribasso.
- L'approvazione della perizia suppletiva e di variante del IVº lotto della fognatura di lire 56.868.864, con contributo PAT di 45.495.000 e 11.373.864 con fondi propri.
- La sostituzione del telo del campo da tennis, affidandone l'esecuzione alla ditta Canobbio di Milano, con obbligo di fornire anche i dati tecnici della struttura al fine del collaudo per lire 51.400.000.
- La sostituzione di parte delle ringhiere nel paese e la relativa installazione con l'approvazione della spesa di 55.037.500 e l'assunzione di un mutuo BIM di lire 50.000.000.
- L'incarico alla ditta Carli Paolo di Mezzocorona per il rifacimento della pavimentazione dei campi da tennis.
- L'incarico alla ditta Giuliani Flavio per l'impianto di illuminazione a Promeghin.
- L'incarico alla ditta STS di Trento per la predisposizione della perizia geologica per l'ampliamento del tornante di Castel Mani.

- L'incarico alla ditta Mazzotti per l'asfaltatura delle strade a seguito dello sdoppiamento della fognatura IVº lotto e altri ripristini. Ribasso del 33.78%.
- Il riepilogo del conto finale del Iº stralcio dei lavori presso la piscina che ha evidenziato 136.828.273 di costi netti con un minor costo di 1.510.366 rispetto alle previsioni.

Personale

- L'assunzione con contratto a termine di due operai, Sottovia Roberto e Bosetti Cesare IIIº livello funzionale a seguito collocamento a riposo del signor Nilo Bosetti, dal 28.03.94 al 28.09.94 in base ai seguenti criteri: il rispetto dei limiti d'età previsti dal regolamento per le assunzioni; considerare vincolo negativo l'imminente obbligo di servizio militare; tener conto della situazione occupazionale, con riferimento alla data di ultima occupazione.
- L'approvazione del trattamento economico relativo alle prestazioni del segretario signor Girardi per un rapporto di collaborazione coordinato e continuativo con impegno a esplicare tutti gli adempimenti previsti dalla legge. Compenso 2.400.000 mensili forfetizzato, inferiore a quanto fissato dal DPGP; più i rimborsi di accesso e recesso e i viaggi per il Comune.

Ha inoltre deliberato

- L'acquisto e posa in opera di lastre di marmo da installare nella cappella del cimitero a ricordo dei defunti inumati nelle tombe soggette rimosione.
- L'acquisto dalla ditta Profexional di un nuovo impianto telefonico in sostituzione di quello ormai obsoleto, per gli uffici comunali.
- Il deposito dell'indennità di esproprio relativo all'allargamento e rettifica della strada Prato - Promeghin, presso la tesoreria della locale cassa rurale per un importo di lire 126.531.465.
- L'impegno di spesa per la registrazione della sentenza di retrocessione di manton di lire 11.566.800.
- La riduzione del prezzo del legname per uso interno alla signora Giacomina Amadei a seguito evento calamitoso, da lire 901.500 a lire 500.000.
- L'approvazione del rendiconto finale del progetto 12 per la manodopera (un operaio e due lavoratori in svantaggio) e il costo amministrativo per la direzione dei lavori alla cooperativa ASCOOP.
- L'accordo col parco Adamello-Brenta per l'erogazione dell'indennizzo alla ditta Flori per il rilascio anticipato dell'area interessata al ripristino ambientale di Nembia e per l'effettuazione dei lavori da parte dell'ENEL.
- La transazione coi fratelli Flori a seguito della prefigurazione di sistemazione idraulica di Nembia e ripristino parziale dell'invaso del lago e l'intervento del Parco per la copertura finanziaria dell'onere per l'equo indennizzo per il rilascio anticipato dell'area. Importo pattuito L. 108.273.235.
- La disponibilità di un'area di mq 10.890 in zona artigianale a Nembia ai fratelli Flori in attesa del perfezionamento degli atti inerenti la compravendita, per dar modo di rispettare i termini del trasloco dell'attività.

Manton

Non è la prima volta che dalle pagine di questo notiziario si parla di Manton.

La complessa vicenda relativa alla retrocessione dei terreni espropriati, ma non utilizzati per l'insediamento industriale previsto e non realizzato, è alle sue ultime battute.

Vale la pena ricordare che, sfumata l'ipotesi di ogni insediamento industriale che aveva a suo tempo giustificato le scelte amministrative e che aveva indotto numerosi proprietari a "cedere" l'area necessaria per consentire la creazione di posti di lavoro a favore di tutta la Comunità, s'è posto per l'Amministrazione l'imperativo morale di procedere alla restituzione dei terreni per onorare gli impegni assunti con la popolazione (anno 1982).

La possibilità di giungere a un'effettiva soluzione del problema ha cominciato tuttavia a prender corpo solo nel '87/'88 per iniziativa dell'Amministrazione di allora, cui è seguito l'impegno dell'attuale.

È opportuno far presente che la cura dell'Amministrazione per definire la vicenda e sbloccare l'area in questione si è concretizzata:

- nell'individuazione di un legale, l'avvocato Taddei, che godesse della fiducia degli interessati;
- nella ricerca di ipotesi di accordo legalmente valide;
- nell'accettazione della restituzione a prezzi e/o condizioni di vantaggio per gli ex-proprietari;
- in una innumerevole serie di contatti con gli uffici PAT per conoscere e concordare le modalità della procedura e con i proprietari per rendere noti gli sviluppi;
- nell'assunzione a carico dell'Amministrazione di tutti gli oneri derivanti dalla causa, nonché di tutti quelli legati alla

registrazione della sentenza e a varie pratiche burocratiche.

Per aspetti generali della vicenda si rimanda ai numeri 1/88 e 12/91. Qui ci limitiamo ora a illustrare i principali punti del dispositivo della sentenza n° 117/94 che ha sancito definitivamente le condizioni di retrocessione.

Mentre viene dichiarato decaduto il decreto di esproprio, le particelle fondiarie si vengono a trovare in differenti posizioni.

- 1) P.p.f.f. espropriate intavolate al Comune delle quali i proprietari non hanno riscosso l'indennità di esproprio: il Comune viene autorizzato a riscuotere le indennità (presso l'ufficio espropri) e gli interessi maturati. Dovrà seguire l'intavolazione agli aventi diritto.
- 2) P.p.f.f. parzialmente espropriate, rimaste intavolate ai proprietari originari delle quali non è stata riscossa l'indennità. La sentenza libera gli immobili dal vincolo espropriativo e autorizza il Comune a riscuotere le indennità non ririlate.
- 3) P.p.f.f. espropriate, intavolate al Comune delle quali sono state riscosse le rispettive indennità: il Comune dovrà provvedere alla reintavolazione a nome degli ex-proprietari contro versamento delle somme che ciascuno viene condannato a pagare, somme che corrispondono alle richieste proposte nell'atto di citazione.
- 4) P.p.f.f. parzialmente espropriate delle quali sono state riscosse le indennità, rimaste intavolate ai proprietari originari. La sentenza libera gli immobili dal vincolo espropriativo contro versamento delle somme indicate.



Particolare della piazza di Dolaso.

Ai proprietari, le cui situazioni sono comprese nei punti 3 e 4, verranno prossimamente comunicate modalità e tempi per la restituzione delle somme. La reintavolazione a nome dei richiedenti costituirà l'atto finale di tutto questo complesso iter burocratico-legale.

Qualora nei tempi stabiliti non fosse dato positivo riscontro circa il versamento della somma, il Comune è obbligato a iscrivere ipoteca legale sugli immobili relativi, corrispondente al valore della somma non corrisposta e ad accollare agli inadempimenti le spese derivanti e inerenti all'accensione dell'ipoteca stessa.

CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO S. LORENZO IN BANALE



Su invito del comitato di redazione del notiziario i Vigili del Fuoco volontari hanno presentato un loro articolo.

Poche frasi per tracciare qualche linea della storia del Gruppo e delle tecniche d'intervento, per indicare gli obiettivi, per elencare i servizi resi alla Comunità, limitatamente all'ultimo anno, nel corso di numerosi interventi.

Una voce modesta per una presenza discreta ma attiva; per un numeroso gruppo di uomini e donne qualificati, preziosi in occasione di eventi calamitosi, graditi nei momenti di lutto, in occasione di manifestazioni civili e religiose.

Un vivo grazie a tutti.

ATTIVITÀ POMPIERISTICA

Stiamo cercando di ricostruire i cento anni di storia, di attività, di interventi, di una istituzione così impegnata nel sociale, parliamo dei Vigili del Fuoco di San Lorenzo: ma la buona volontà di alcuni ricercatori si è trovata di fronte ad archivi vuoti di documentazione e di notizie.

Accadeva spesso nel passato che gli uomini d'azione intenti a dare il meglio di sé agli altri dimenticassero di "segnare" sulla carta quanno hanno saputo concretare e dare. Così è accaduto per i generosi componenti il "Corpo dei pompieri" di san Lorenzo. Già dal primo regolamento era importante notare come il Corpo dei V.V.F. era strettamente legato alla Rapresentanza Comunale dando un senso di una competenza unica.

Gli ultrasessantenni presenti in paese ricorderanno l'arrossirsi del cielo nel buio della notte e case scomparire sotto l'infuriare delle fiamme, non c'era la sirena ma si suonavano le campane, non vi erano le attrezature ma lunghe file di persone con secchi d'acqua, e più tardi arrivarono delle primitive pompe a mano.

Negli ultimi decenni una più razionale organizzazione, sia in campo Provinciale e Comunale, coinvolge i pompieri in una gamma di iniziative volte sia a meglio qualificare tutto il personale pompieristico per affrontare con le dovute tecniche e le più moderne attrezture le crescenti esigenze di situazioni di pericolo.

Un Grazie all'Amministrazione Comunale per i contributi erogati per l'acquisto di una minibotte (Bremach), due campagnole (Fiat - Land Rover), un carrello boschivo ed attrezature varie (maniche, estintori, armadietti, divise ecc...).

Va inoltre ricordato che l'anno scorso il giorno di Santa Barbara abbiamo inaugurato la nuova sede, concludendo la festa con un'esibizione pompieristica, una grande dimostrazione del Volontariato. Grazie a tutti i Vigili per la loro tenacia nel realizzare il loro scopo.



Inaugurazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco di San Lorenzo in Banale.

Vogliamo elencare le attività svolte nel 1993, n° 52 interventi per un totale di 1581 ore così suddivise:

| | |
|--|-----|
| <i>Incendi:</i> | |
| <i>Boschivi, Sterpaglie, Abitazioni, Canne fumarie</i> | 850 |
| <i>Servizio d'ordine per manifestazioni varie</i> | 180 |
| <i>Servizio d'ordine per funerali</i> | 34 |
| <i>Servizio d'ordine per gare ciclistiche</i> | 48 |
| <i>Servizio d'ordine per processioni</i> | 42 |
| <i>Servizio pozzi neri</i> | 12 |
| <i>Manovre addestramento</i> | 415 |

N.B.: Ricordiamo che il servizio dei pozzi neri su richiesta viene svolto dai Vigili del Fuoco di San Lorenzo. Informiamo la popolazione che per questo servizio le tariffe sono le seguenti:

- £ 100.000 TOPO
- £ 35.000 ALL'ORA PER VIGILE
- £ 40.000 BREMACH ALL'ORA

GIORGIO ORLANDI

Università della terza Età, un arrivederci

Alla fine del mese di marzo si è concluso il 3º anno accademico dell'università della terza età e del tempo disponibile sostenuto dal Comune di S. Lorenzo con l'organizzazione UTETD. Iniziativa importante a favore della cultura che ha riscontrato una notevole adesione: una cinquantina di iscritte. Un anno che ha visto le "studentesse" impegnate su argomenti molto interessanti:

- Botanica, con la dott.ssa Sara Tamanini che ha trattato le erbe medicinali, l'origine dell'orto e le tecniche di coltivazione.
- Letteratura italiana, con la dott.ssa Miriam Sottovia che ha trattato l'opera "I promessi sposi" di A. Manzoni.
- Medicina, con la dott.ssa Emilia Bosetti che ha trattato argomenti di medicina interna.
- Filosofia, con il dott. Beppino Agostini che ha parlato delle origini della mitologia e della nascita "dell'amore per il sapere".

Questi incontri si sono alternati con l'attività motoria molto dolce, adatta a tutte le età, condotta dalla prof. Lucia Ceschinelli. Tutte le lezioni sono state seguite con grande entusiasmo ed interesse dalle numerose partecipanti, sempre molto attente e curiose di apprendere cose nuove o di riscoprire cose che sembravano dimenticate. Sicuramente un'esperienza positiva che fa di un momento di "cultura" anche un'occasione di scambio di rapporti umani. Frequentare l'Università della terza età è un modo diverso di impegnare il proprio tempo disponibile, un modo che può arricchire la personalità, lo spirito, imparando o cercando di capire nuove nozioni. Importante è anche porsi in atteggiamento di umiltà per capire che si può imparare qualcosa di interessante ed utile. Le partecipanti all'università della terza età e del tempo disponibile le cui età oscillano dai 29 ai 77 anni, alla presenza dei responsabili di Trento e del Comune di S. Lorenzo, hanno scelto le nuove discipline da trattare per il prossimo anno accademico. Precisamente sono: Diritto di famiglia e diritto successorio; Psicologia della famiglia e dell'an-

ziano; Storia delle religioni; Rassegna stampa: metodi e tecniche di lettura dei giornali e TV. L'attività motoria presenterà delle novità, verrà ulteriormente sviluppata. Infatti oltre agli esercizi in palestra è affiancata la possibilità di utilizzare la piscina, che con la ristrutturazione, in corso di realizzazione, sarà dotata di un centro benessere comprensivo di vasca idromassaggio, sauna e bagno turco. Quindi offrirà nuove e molteplici modalità di utilizzo, soprattutto anche a carattere terapeutico. Oltre ai corsi di nuoto verranno organizzati dei corsi specifici di educazione motoria in acqua adatti alle persone più anziane. Nei confronti di questa opportunità hanno già espresso parere favorevole un buon numero di iscritte: una trentina. I responsabili di Trento hanno apprezzato questa iniziativa ed hanno sottolineato, a loro volta, le diverse proprietà salutari del movimento in acqua. Un'altra richiesta interessante è quella di effettuare alcune lezioni di pronto soccorso. Queste, si pensa, verranno impartite nelle ore serali per fare in modo di dare a tutti la possibilità di partecipare. Per fine anno accademico il giorno 21 maggio è stata effettuata una gita, aperta anche ai simpatizzanti, di carattere culturale e ricreativo. Meta: Mantova dove al mattino abbiamo visitato "Palazzo Ducale" e "Palazzo del Te", accompagnati dalle guide che ci hanno illustrato egregiamente questi complessi architettonici ed i loro dipinti sottolineando l'importanza storica che hanno avuto. Nel primo pomeriggio ci siamo trasferiti a Valeggio sul Mincio per visitare il bellissimo Parco giardino Sigurtà con la sua magnifica vegetazione. Si tratta di un complesso ecologico di 50 ettari che viene considerato ai vertici in campo mondiale, sorge ai margini delle colline moreniche che formano la valle del Mincio. Il "prodigo" è stato ottenuto valendosi di un secolare diritto di attingere acqua dal Mincio rendendolo così lussureggianti l'arida vegetazione collinare.

A conclusione del viaggio-studio c'è stato l'augurio di un arrivederci al prossimo anno accademico, sempre numerose o forse numerosi??!!

Donatella Chinetti

A Deggia tornano i pellegrini

Numerosi i fedeli in pellegrinaggio al piccolo santuario di Deggia, nella valle del Bondai presso San Lorenzo in Banale. La giornata di festa per il centenario del santuario della Beata Vergine di Caravaggio concludeva in modo degno le numerose iniziative messe in cantiere per tutto il periodo primaverile e in particolare nel mese di maggio appena trascorso dal parroco e decano don Bruno Panizza.

Richiamati dalle manifestazioni organizzate per l'intensa giornata del secolo del santuario, migliaia di persone si sono riversate a Deggia dall'antica area di competenza della Pieve del Banale (sia del Banale verso Castel Stenico che verso Castel Mani o dalle aree limitrofe una volta ricadenti nella pieve, Ranzo, Andalo, Molveno) ma anche da tutte le Giudicarie esteriori e anche interiori, grazie al contributo of-

ferto fattivamente dell'Ospitalità Tridentina. La solenne messa è stata concelebrata dal decano don Bruno Panizza insieme con Aldo Piz, già parroco a San Lorenzo. Anche il sindaco di San Lorenzo, *Valter Berghi*, al termine della messa ha preso la parola per esprimere il compiacimento della comunità locale per la salvaguardia delle tradizioni e dei valori messa in essere dall'iniziativa del centenario del santuario di Deggia.

Ha coronato le manifestazioni il padiglione dedicato a "Un secolo di religiosità" con le testimonianze dei missionari del decanato e di coloro che hanno dato la vita alla propria fede. Sicuramente all'altezza delle attese e del compito i servizi allestiti per i numerosi presenti dall'associazione Pro Loco di San Lorenzo in Banale e dal coro parrocchiale.

Tempo di elezioni

21 novembre 1993 - 12 giugno 1994, sette mesi davvero "caldi" per il sistema politico italiano, regionale ed europeo. In questi sette mesi cruciali per la nostra democrazia si sono infatti accumulate ben tre scadenze elettorali, tutte e tre di importanza capitale: il 21 novembre 1993 le elezioni per il rinnovo degli organi regionali, il 27/28 marzo 1994 le elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale, infine il 12 giugno scorso le elezioni per il Parlamento europeo.

Accanto alla densità davvero eccezionale degli appuntamenti elettorali, la prima cosa da segnalare è l'autentico "terremoto" politico ed istituzionale di cui tutti siamo stati spettatori da un'elezione all'altra, quasi senza soluzione di continuità: in pochi mesi a livello più ampio si sta passando dalla Prima Repubblica alla Seconda, sia pure con toni ancora incerti e non ben definiti. La stagione che stiamo vivendo è effettivamente all'insegna dell'incertezza e della contraddizione, ma una cosa è certa: le cose cambiano, non si torna più indietro! Passiamo ora in rassegna i tre appuntamenti con le urne, allegando le tabelle di San Lorenzo in Banale

Elezioni Consiglio regionale - 21 novembre 1993

Parlare di "scossoni" o di terremoto politico per le elezioni regionali dello scorso 21 novembre è ancora poco. Il voto del dopotangentopoli ridisegna radicalmente la mappa politica del Trentino e della regione. La DC viene punita dall'elettorato, dimezza quasi i voti rispetto a 5 anni fa, ma perde meno del previsto e, con 9 seggi, resta partito di maggioranza relativa. Cresce fino a superare il 20% il Patt, con Moser che entra in Consiglio provinciale, mentre la Lega non "vola", come i suoi sostenitori speravano, anche se si aggiudica il 16% dei suffragi. Alleanza per il Trentino esprime un socialista, ma il messaggio forte a sinistra viene dalla Rete, che sfiora il 10% dei suffragi e si propone come leader di ogni possibile aggregazione di una sinistra capace di governare. Conferma infine del PDS, con 2 seggi, che però perde un

seggio a favore di Rifondazione comunista.

Questo il panorama provinciale. E a San Lorenzo in Banale? Per il confronto tra queste elezioni e le elezioni di 5 anni fa, nel "lontano" 1988, invitiamo a consultare il Notiziario VER-

CAMERA PROPORZIONALE '94

| CANDIDATI | VOTI | % |
|---------------------|------|-------|
| Mitolo Pietro | 62 | 8.83 |
| Montefiori Umberto | 75 | 10.68 |
| Magnago Sivius | 117 | 16.67 |
| Bertezzolo Paolo | 15 | 2.14 |
| Marcolini Domenico | 92 | 13.11 |
| Gubert Renzo | 155 | 22.08 |
| Quaresima Paolo | 3 | 0.43 |
| Bruger Martin | 2 | 0.28 |
| Baroni Federico | 19 | 2.71 |
| Innocenzi Giancarlo | 131 | 18.67 |
| Melandri Eugenio | 4 | 0.57 |
| Zandron Alessandra | 27 | 3.85 |

CAMERA '94

| PARTITI | VOTI | % |
|---------------------|------|-------|
| L. Nord / F. Italia | 196 | 26.88 |
| Alleanza Nazionale | 48 | 6.58 |
| Patto per l'Italia | 158 | 21.67 |
| PATT | 125 | 17.15 |
| Progressisti | 202 | 27.71 |

SENATO '94

| PARTITI | VOTI | % |
|---------------------|------|-------|
| L. Nord / F. Italia | 151 | 24.20 |
| Alleanza Nazionale | 46 | 7.37 |
| Patto per l'Italia | 133 | 21.31 |
| PATT | 143 | 22.92 |
| Progressisti | 151 | 24.20 |

SO CASTEL MANI n.2-1988, dove riportiamo la tabella completa dell'orientamento elettorale degli ultimi 15 anni. Un commento che ci permettiamo in questa sede è che la tendenza generale si avverte chiaramente anche a San Lorenzo in Banale, con alcune "curvature" particolari. meno presenti localmente Lega Nord e Patt di un paio di punti in percentuale, risultano invece più presenti il PDS di 4 punti e Alleanza per il Trentino di 2, merito della candidata locale Maura Barbieri.

Elezioni politiche - 27/28 marzo 1994

I commenti alle elezioni li lasciamo a ciascuno di voi, solo alcune notazioni d'obbligo. *"L'Italia cambia a destra, in testa il polo di Berlusconi, Bossi, Fini"*, questo era il titolo più frequente ed accreditato sui quotidiani all'indomani del 27/28 ottobre. Ma se il dato nuovo e certo è quello della vittoria del "polo delle libertà", dell'alleanza cioè tra Berlusconi, Bossi e Fini che alla Camera ottiene grazie al meccanismo elettorale 366 seggi sul totale dei 630, al Senato i raggruppamenti sono più articolati: qui il polo delle libertà-buon governo-alleanza nazionale totalizza 155 seggi sul totale dei 315, mentre 122 vanno ai Progressisti e 31 al Patto per l'Italia e 7 a raggruppamenti minoritari (ma evidentemente decisivi). In queste condizioni la svolta ha certo il segno di Forza Italia, Lega e Alleanza di Fini, ma affermare che il Paese va o è "di destra" è eccessivo.

Forza Italia riempie un vuoto di incertezza e scontento, non è stato solo l'impero televisivo a far vincere Berlusconi, mentre i Progressisti si ricompattano e il Patto vince la sua scommessa. A livello locale, alcune forze vanno meglio rispetto al dato provinciale, come Alleanza Nazionale, Patt e Popolari di 2 punti percentuali, PDS e Forza Italia di 4 punti. Questo per

la proporzionale alla Camera, mentre al Senato la palma spetta ai Progressisti a pari merito con Lega/Forza Italia con il 24%. Per un utile confronto con i dati precedenti, del 1992, si veda il Notiziario VERSO CASTEL MANI n. 13/1992.

Elezioni europee - 12 giugno 1994

Berlusconi voleva una spinta e ha avuto un'investitura. Gli italiani che credono in lui sono sempre di più e Forza Italia dilaga in modo uniforme in tutto il Paese, anche qui da noi, dove diventa la prima forza politica, scavalcando i Popolari. Non era mai accaduto nella nostra storia che la Dc o chi si richiama alla Dc fosse scavalcato da qualche altro gruppo politico.

Le elezioni europee quindi segnano uno dei successi politici personali più marcati degli ultimi decenni.

Il grosso dell'elettorato premia il trionfatore delle politiche e sostiene anche i più fedeli alleati di Berlusconi, punendo invece l'inquieto Bossi anche a San Lorenzo in Banale. Ha vinto un sondaggio, non una politica. E gli elettori non hanno fatto scelte, hanno espresso i propri desideri. In Trentino, come nel resto d'Italia.

È questa, una possibile spiegazione della vittoria, di Forza Italia. Altrimenti non si comprenderebbe il successo così totale di un imprenditore che, ad un certo punto della sua vita, ha deciso di "scendere in campo" sbaragliando uomini ed ideologie e facendo breccia persino nella, fino ad ieri, refrattaria realtà trentina, mettendo in un canto Lega e Popolari e dando persino un robusto scossone alla retorica dell'autonomismo alpino.

A San Lorenzo in Banale, accanto al "sorpasso" di Forza Italia rispetto ai Popolari, da segnalare la tenuta del Patt-Svp e l'avanzata di Rifondazione comunista rispetto alle politiche.

REGIONALI '93

| LISTE O PARTITI | VOTI | % |
|---------------------------|------|-------|
| Lega Nord | 102 | 14.48 |
| PATT | 132 | 18.75 |
| Solidarietà | 24 | 3.4 |
| Laga Aut. T. / L. Civiche | 31 | 4.4 |
| Rete | 60 | 8.52 |
| Rifondazione Comunista | 18 | 2.55 |
| Alleanza Democratica | 7 | 1 |
| Lega Tridente | 8 | 1.13 |
| PRI | 2 | 0.28 |
| Alleanza per il Trentino | 35 | 4.97 |
| I democratici | 1 | 0.14 |
| DC | 172 | 24.43 |
| Lista socialista | 6 | 0.85 |
| Popolari per il Trentino | 5 | 0.71 |
| PSDI | 6 | 0.85 |
| MSI | 16 | 2.27 |
| Unione di Centro | 4 | 0.56 |
| PDS | 75 | 10.65 |

EUROPEE '94

| LISTE | VOTI | % |
|------------------------|------|-------|
| SVP | 102 | 15.57 |
| Partito Popolare | 125 | 19.08 |
| Allenaza Nazionale | 46 | 7.02 |
| Federalismo | 5 | 0.76 |
| Patto Segni | 18 | 2.75 |
| Lega Nord | 42 | 6.41 |
| Lista Pannella | 15 | 2.29 |
| PRI | 3 | 0.46 |
| AT6 | 3 | 0.46 |
| Lega Alpina | 2 | 0.30 |
| Democratici | 7 | 1.07 |
| Forza Italia | 158 | 24.12 |
| Verdi | 17 | 2.60 |
| Rifondazione Comunista | 45 | 6.87 |
| PSDI | 2 | 0.30 |
| PDS | 61 | 9.31 |
| Rete | 4 | 0.61 |

Gli orari estivi

ORARIO DEI MEDICI A SAN LORENZO...

Dottoressa EMILIA BOSETTI:

Martedì dalle 11 alle 12 - Giovedì dalle 9 alle 10.

Dottor FLAVIO LORENZATO:

Lunedì dalle 11 alle 12 - Giovedì dalle 8.30 alle 9.30.

Dottor ALFREDO PIRANEO:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato dalle 8 alle 10.

Medico Turistico:

Martedì, Mercoledì dalle 16 alle 18.

Venerdì dalle 14 alle 15.30.

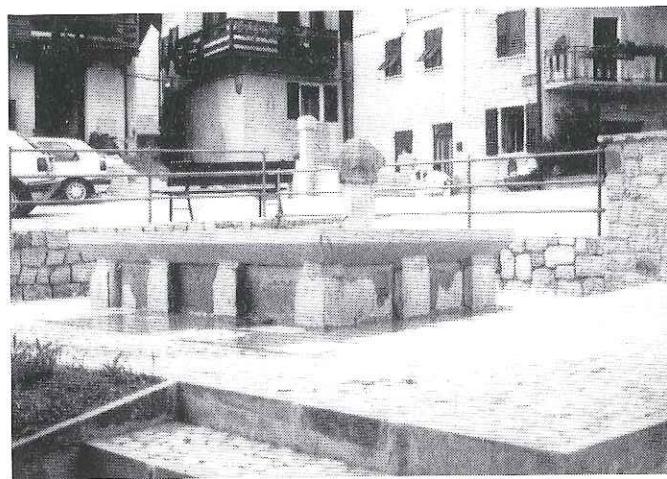
VAL D'ALGONE E VAL D'AMBIEZ

Il trasporto in zona si completa con i servizi organizzati dall'Ente parco nelle valli Algone ed Ambiez.

Per la **Val d'Algone** sarà in funzione un minibus che partirà ogni martedì e giovedì dal 5 luglio all'8 settembre alle ore 13 da Ponte Arche per raggiungere Malga Movelina, dove si effettuerà una passeggiata naturalistica con un operatore ambientale.

Per la **Val d'Ambiez** il servizio sarà invece effettuato con mezzi fuoristrada in partenza ogni giorno dal 9 luglio all'11 settembre alle 8.15 da S. Lorenzo in Banale fino al rifugio Cacciatori. Il servizio di prenotazioni è effettuato presso gli uffici dell'APT Terme di Comano - Dolomiti di Brenta.

Il costo è di lire 6.000 per la val Algone e di lire 15.000 (andata e ritorno) e lire 10.000 (solo andata) per la val Ambiez.



La piazza di Dolaso, 1994.

...E QUELLO DEL BUS VACANZE (fino a metà settembre)

| Partenze | ORARIO FESTIVO | Arrivi |
|----------|----------------------|----------|
| | | |
| 12.10 | PONTE ARCHE | 8.47 |
| 12.12 | TERME DI COMANO | 8.45 |
| 12.17 | VILLA BANALE | 8.40 |
| 12.19 | PREMIONE | 8.38 |
| 12.24 | STENICO | 8.33 |
| 12.29 | SEO | 8.28 |
| 12.34 | SCLEMO | 8.23 |
| --- | ANDOGNO | --- |
| 12.37 | TAVODO | 8.20 |
| 12.42 | DORSINO | 8.15 |
| 12.47 | S. LORENZO IN BANALE | 8.10 |
| 12.57 | NEMBIA | 8.00 |
| Arrivi | | Partenze |

| Partenze | | | ORARIO FERIALE | | | Arrivi | | |
|----------|-------|-------|----------------|-------|-------|--------|----------------------|-----------------------------------|
| ◆ | ◆ | ◆ | Stazioni | | | ◆ | | |
| 8.40 | 9.00 | 10.50 | 11.30 | 12.50 | 15.40 | 18.35 | PONTE ARCHE | 8.36 9.10 11.20 12.43 15.08 18.25 |
| 8.42 | 9.02 | 10.52 | 11.32 | 12.52 | 15.42 | 18.37 | TERME DI COMANO | 8.34 9.08 11.18 12.41 15.06 18.23 |
| 8.47 | 9.05 | 10.57 | 11.37 | 12.55 | 15.47 | 18.40 | VILLA BANALE | 8.29 9.03 11.13 12.36 15.01 18.20 |
| 8.50 | 9.08 | --- | --- | 12.58 | 15.50 | 18.43 | PREMIONE | --- |
| 8.55 | 9.13 | 11.05 | --- | 13.03 | 15.55 | 18.48 | STENICO | --- |
| 9.18 | --- | 13.08 | 16.00 | 18.53 | | | SEO | --- |
| 9.23 | --- | 13.13 | 16.05 | 18.58 | | | SCLEMO | --- |
| --- | 11.43 | --- | --- | --- | | | ANDOGNO | 8.23 |
| 9.25 | 11.46 | 13.15 | 16.08 | 19.00 | | | TAVODO | 8.20 |
| 9.30 | 11.51 | 13.20 | 16.13 | 19.05 | | | DORSINO | 8.15 |
| 9.35 | 11.56 | 13.25 | 16.18 | 19.10 | | | S. LORENZO IN BANALE | 8.10 |
| 9.45 | 12.06 | 13.35 | 16.28 | 19.20 | | | NEMBIA | 8.00 |
| | | | | | | | | Partenze |

◆ SERVIZIO DI LINEA